

Gazzetta del Sud 11 Aprile 2023

## **Pioggia di assoluzioni nel processo d'appello Stige**

Crotone. Cadono le accuse di mafia per quasi tutti i politici e gli imprenditori coinvolti nel processo di secondo grado a carico di 53 imputati nato dall'inchiesta "Stige" coordinata dalla Dda di Catanzaro contro la cosca Farao-Marincola di Cirò.

Ieri la Corte d'appello di Catanzaro, stravolgendo la sentenza del Tribunale di Crotone del 25 febbraio 2021, ha assolto 26 persone, ridotto le condanne per 20 accusati e confermato "solo" 7 pene.

Tra gli scagionati spicca il boss Silvio Farao (difeso dall'avvocato Gianni Russano) che in primo grado si vide comminare 30 anni di carcere in quanto ritenuto tra i capi dell'omonimo clan. Assolti anche molti "politici": Nicodemo Parrilla, ex presidente della Provincia ed ex sindaco di Cirò Marina (assistito dall'avvocata Ornella Nucci), condannato in primo grado a 13 anni di reclusione, e Michele Laurenzano, ex primo cittadino di Strongoli (difeso dai legali Pino Pitaro, Vittorio Ranieri e Giovanni Canino), al quale il Tribunale di Crotone inflisse 8 anni di detenzione; e gli ex consiglieri comunali di Crucoli, Gabriele Cerchiara e Tommaso Arena, che erano stati condannati a 4 anni per intestazione fittizia di beni. Scagionati pure Valentino Zito (difeso dall'avvocato Francesco Verri), titolare di una cantina a Cirò Marina al quale furono inflitti 12 anni, e gli imprenditori Antonio Bevilacqua (13 anni e 6 mesi) e Giuseppe Clarà (12 anni). Per il 75enne boss Giuseppe Farao è invece scattata una riduzione di pena da 30 a 24 anni di detenzione, così come per Giuseppe Berardi, l'ex presidente del Consiglio comunale di Cirò Marina, passato da 15 anni e 6 mesi a 13 anni di carcere. Allo stesso modo, è stata rideterminata da 13 anni a 3 anni la pena per Francesco Bonesse (assistito dall'avvocato Giovanni Mauro) perché è venuta meno la contestazione di associazione mafiosa. Con l'operazione "Stige" venuta alla luce il 9 gennaio 2018 con 169 arresti eseguiti dai carabinieri, la Procura antimafia di Catanzaro si disse convinta di aver messo sotto scacco una «holding criminale» che per anni avrebbe controllato interi settori dell'economia locale, oltre a condizionare l'attività amministrativa dei Comuni di Cirò Marina e Strongoli. «La cosca cirotana - è la tesi degli inquirenti messa in discussione dai giudici d'appello - collocava delle persone appartenenti all'organizzazione inserendole nell'amministrazione e sostenendole elettoralmente», con l'intento «di ottenere futuri vantaggi», come autorizzazioni, concessioni, assegnazione di appalti di lavori e servizi. Allo stesso modo, secondo l'ipotesi accusatoria, il clan sarebbe riuscito a mettere le mani sugli appalti per «il taglio e la commercializzazione della legna» nell'altopiano Silano mediante l'affidamento degli interventi boschivi all'impresa "Fratelli Spadafora srl" di San Giovanni in Fiore. E proprio per i fratelli Antonio, Luigi, Pasquale e Rosario Spadafora ieri sono arrivati sconti di pena. Così Laurenzano ha commentato l'assoluzione: «Una sentenza che prima di tutto restituisce serenità alla mia famiglia. Gli altri difensori: gli avvocati Pietro Pitari, Tiziano Saporito e Giovanni Scordamaglia e Salvatore Rossi.

## **L'elenco degli soggetti coinvolti nel procedimento**

### **Assolti**

Natale Aiello (in primo grado condanna a 12 anni di carcere); Caterina Aloisio(4 anni); Valentino Anania (12 anni); Tommaso Arena (4 anni); Antonio Giorgio Bevilacqua (13 anni e 6 mesi); Vittorio Bombardiere (13 anni); Giuseppe Bruno(12 anni e 3 mesi); Francesco Capalbo, (11 anni e 3 mesi); Gabriele Cerchiara(4 anni); Emanuele Chiriaco (4 anni); Giuseppe Clarà (12 anni); Aniello Esposito (12 anni e 6 mesi); Silvio Farao (30 anni); Paolo Fazi (4 anni); Andrea Grillini (4 anni); Michele Laurenzano (8 anni); Cataldo Malena (11 anni e 3mesi); Paolo Maletta (3 anni); Enrico Miglio (18 anni); Ivano Murano (4 anni);Nicodemo Parrilla (13 anni); Giorgio Salvatore Pucci (4 anni); Gaetano Russo(7 anni); Massimo Scarriglia (9 anni e 8 mesi); Giuseppe Tridico (12anni);Valentino Zito (12 anni).

### **Pene ridotte**

Fabrizio Anania, 3 anni e 6 mesi (in primo grado 13 anni); Martino Aulisi, 3 anni(7 anni); Giuseppe Berardi, 13 anni (15 anni e 6 mesi); Carlo Bombardieri, 2anni (4 anni); Francesco Bonesse, 3 anni (13 anni); Dino Carluccio, 3 anni (5anni e 6 mesi); Assunta Cerminara, 8 anni e 8 mesi (13 anni); Luigino Comberiatì, 13 anni (15 anni e 3 mesi); Il 75enne Giuseppe Farao, 24 anni (30anni); Il 38enne Giuseppe Farao, 13 anni (13 anni e 6 mesi); Pasquale Malena, 7 anni (12 anni e 9 mesi); Francesco Morrone, 13 anni e 2 mesi (16anni); Alessandro Nigro, 2 anni (4 anni); Elton Nikolla, 2 anni (4 anni);Salvatore Papaiani, 14 anni e 6 mesi (20 anni e 9 mesi); Antonio Spadafora,12 anni e 6 mesi (14 anni e 6 mesi); Luigi Spadafora, 13 anni (15 anni e 4mesi); Pasquale Spadafora, 15 anni e 4 mesi (20 anni e 8 mesi); Rosario Spadafora, 12 anni e 10 mesi (14 anni e 4 mesi); Mario Campiso, 12 anni e 4mesi (13 anni e 6 mesi);

### **Condanne confermate**

Vincenzo Giglio, 14 anni e 3 mesi; Salvatore Nigro, 13 anni; Giuseppe Gallo,12 anni e 6 mesi; Luigi Salvato, 5 anni; Piero Vasamì, 12 anni e 7 mesi; Vincenzo Farao, 14 anni; Vincenzo Barberi, 14 anni e 5 mesi.

**Antonio Morello**